

P.O.F.

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2012-2013

Istituto Comprensivo Statale - Sedriano

Indice

| | |
|---|----|
| INTRODUZIONE..... | 1 |
| 1 L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SEDRIANO | 2 |
| 1.1 L'Istituto..... | 2 |
| 1.2 Le nostre scuole..... | 3 |
| 1.3 Il nostro logo | 4 |
| 1.4 Gli indirizzi dell'Istituto | 5 |
| 2 LA REALTA' SOCIALE | 6 |
| 2.1 Il Territorio: situazione economica e socio-culturale..... | 6 |
| 2.2 Collaborazione Scuola-Territorio | 6 |
| 2.3 Collaborazione scuola-famiglia | 6 |
| 3 LE RISPOSTE CULTURALI | 8 |
| 3.1 Il Progetto Educativo..... | 8 |
| 3.2 Le finalità educative..... | 9 |
| 3.3 I curricoli..... | 12 |
| 3.4 I progetti..... | 20 |
| 3.5 Il piano delle uscite didattiche..... | 24 |
| 3.6 L'integrazione degli alunni diversamente abili | 24 |
| 3.7 L'integrazione degli alunni stranieri | 24 |
| 3.8 La continuità, l'accoglienza e la Scuola aperta | 25 |
| 4 LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE..... | 26 |
| 4.1 Il documento di valutazione | 27 |
| 4.2 Criteri di valutazione delle discipline..... | 27 |
| 4.3 Criteri di valutazione del comportamento | 27 |
| 4.4 La certificazione delle competenze..... | 28 |
| 4.5 La valutazione di sistema | 28 |
| 5 LE RISORSE DELL'ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2012/2013..... | 29 |
| 5.1 Utenza..... | 29 |
| 5.2 Risorse professionali | 29 |
| 5.3 Organigramma | 30 |
| 5.4 Aggiornamento e formazione..... | 31 |
| 5.5 Commissioni | 32 |
| 6 SCELTE ORGANIZZATIVE | 33 |
| 6.1 Il tempo-scuola e la sua organizzazione..... | 33 |
| 7 PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA | 35 |
| 8 SICUREZZA | 38 |
| 9 CALENDARIO SCOLASTICO..... | 39 |
| 10 COME CONTATTARE | 40 |



INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento che la Scuola predispone, nell'ambito dell'autonomia scolastica, per comunicare e rendere comprensibile il progetto educativo e didattico e le ragioni pedagogiche che lo sostengono.

Esso assume le caratteristiche di documento d'identità della scuola, poiché illustra tutti i progetti che la scuola stessa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali e territoriali valorizzandole al meglio per poter creare un rapporto sempre più costruttivo nell'ambito del progetto educativo.

Il P.O.F., stilato da un'apposita Commissione, ha lo scopo di:

- RENDERE PUBBLICA L'IDENTITÀ CULTURALE DELLA SCUOLA
- FAR CONOSCERE LE SCELTE ED I RISULTATI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE
- FORNIRE INFORMAZIONI SUI SERVIZI OFFERTI DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Dopo l'approvazione del Collegio dei Docenti, il P.O.F. è adottato dal Consiglio d'Istituto.

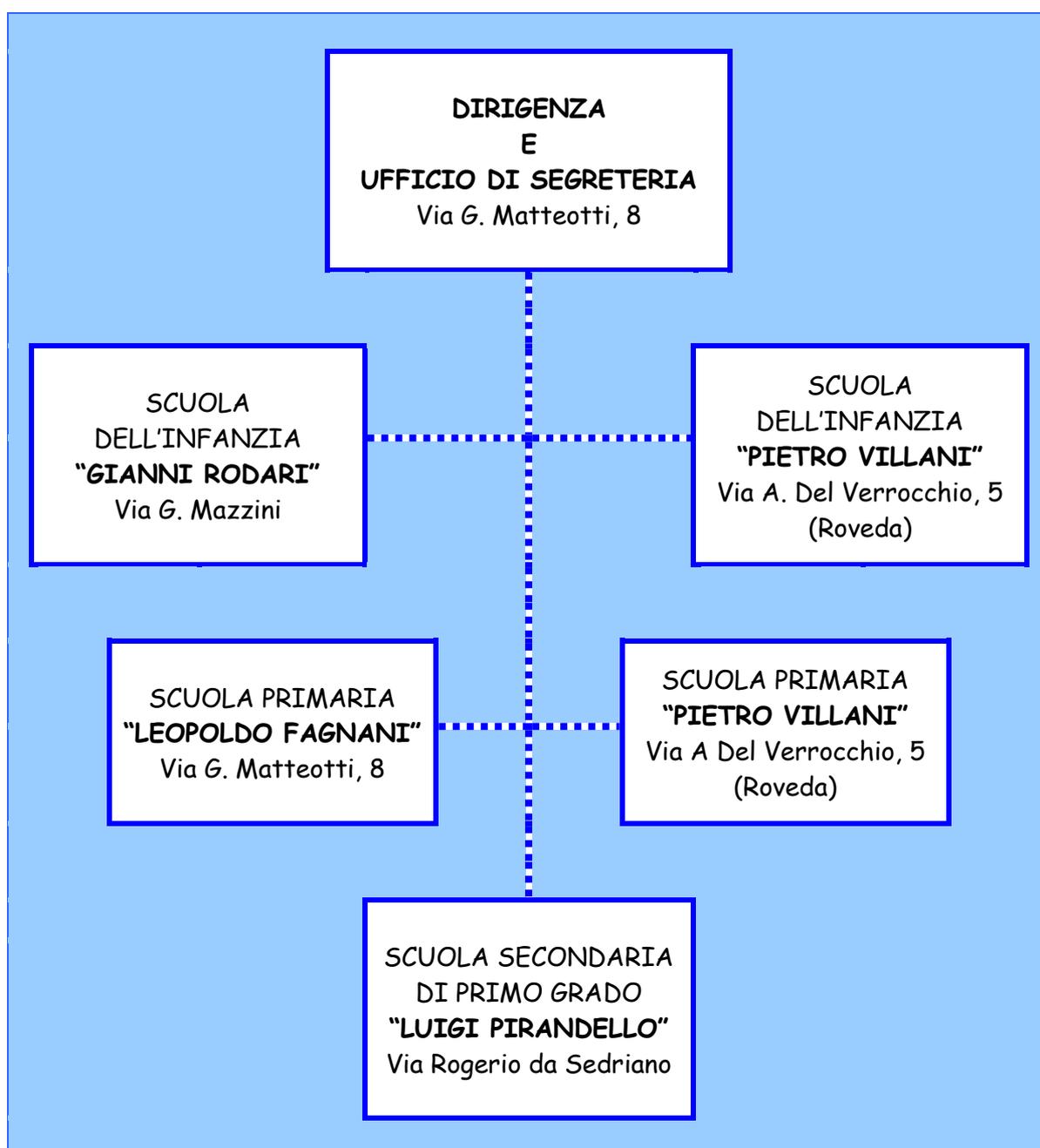




1 L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SEDRIANO

1.1 L'Istituto

L'istituto Comprensivo si è costituito nel 2000 con l'aggregazione in un'unica istituzione scolastica delle scuole statali dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado del comune di Sedriano. Comprende due Scuole dell'Infanzia, due Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.



1.2 Le nostre scuole

- **Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari"**

L'edificio costruito nel 1915 come "Asilo Infantile della Congregazione di Carità di Sedriano" è stato nel corso dei decenni più volte ristrutturato ed ampliato fino all'ultimo intervento del 2009. Ospita 10 sezioni, , di cui una ad orario antimeridiano. Gianni Rodari (Omegna 1920 - Roma 1980), letterato e pedagogo del Novecento a cui è intitolata la scuola, era specializzato in scrittura per ragazzi. La sua produzione letteraria, tradotta in quasi tutte le lingue del mondo, risulta significativa per ogni età.

- **Scuola Primaria "Leopoldo Fagnani"**

L'edificio è stato costruito alla fine degli anni Settanta sostituendo il precedente attualmente destinato a sede del Municipio. Nell'edificio hanno sede gli uffici di Dirigenza e di Segreteria. La scuola è composta da 23 classi.

Leopoldo Fagnani, a cui è intitolata la scuola, era un giovane partigiano nato a Sedriano nel 1922. Arrestato dalla polizia fascista nell'estate 1944 fu condotto nei pressi della Certosa di Pavia dove venne trucidato e lì abbandonato. Sul luogo dell'eccidio è ancora presente un cippo commemorativo. Dopo la Liberazione la salma fu identificata e sepolta nel cimitero di Sedriano. A lui è intitolata anche una delle vie principali del paese.

- **Scuola dell'Infanzia e Primaria "Pietro Villani"**

L'edificio inaugurato nel 1981 ospita al piano terreno la scuola dell'Infanzia (3 sezioni) ed al primo piano la scuola primaria (5 classi). La scuola ha sostituito un precedente edificio, risalente agli anni Sessanta e sito in via Buonarroti, ora adibito a servizi sociali.

Pietro Villani, prevosto della Pieve di Corbetta, nel 1270 fece edificare su terre di sua proprietà, un ospedale/ricovero per infermi e pellegrini diretti ai maggiori santuari d'oltralpe, dando così avvio alla costituzione del primo nucleo abitativo dell'attuale Roveda.

- **Scuola Secondaria di Primo Grado "Luigi Pirandello"**

L'edificio è stato costruito negli anni Ottanta sostituendo il precedente risalente ai primi anni Sessanta (edificato dalla locale Parrocchia) situato in via Magenta, ed ora utilizzato per varie attività. L'attuale edificio scolastico è anche sede della Biblioteca Comunale.

Luigi Pirandello (Agrigento 1867 - Roma 1936), letterato a cavallo tra Ottocento e Novecento a cui è intitolata la scuola, pubblicò poesie, saggi, romanzi e novelle ma diventò famoso come autore drammatico di testi teatrali.

Nel 1934 gli fu conferito il premio Nobel per la letteratura.

1.3 Il nostro logo

Il nostro Istituto si rispecchia in una "mission" ed in un logo esplicativi di contenuti, principi e finalità.

"Una via colorata per diventare grandi", la mission individuata dalla Commissione Qualità, è stata illustrata dai ragazzi della scuola media nell'anno scolastico 2000/2001



Il nostro Istituto Comprensivo, che si staglia sullo sfondo, è sì il luogo dove confluiscono le metaforiche sette vie, ma anche quello da cui le stesse muovono e si dipartono, a significare una collaborazione che si attua in un interscambio continuo tra Scuola e Società.

Se le competenze strumentali sono la base per acquisire conoscenze, la fantasia e la creatività sono doti e ricchezze individuali che, sorrette da competenze e da conoscenze, permettono la costruzione di un personale metodo di lavoro.

Autonomia di pensiero e solidarietà, vissute nel quotidiano, affiancano la precedenti vie e le riempiono di significato.

Saperle percorrere insieme, passo a passo, in parallelo, è un nostro ambizioso progetto!

Ciò darà modo ai nostri ragazzi di essere, oltre che viaggiatori, protagonisti della loro crescita, capaci di colorare la loro vita con tutte le sfumature dei sette colori dell'arcobaleno.

1.4 Gli indirizzi dell'Istituto

❖ **Scuola come servizio:** la scuola si pone l'esigenza di erogare un servizio di qualità mettendo a fuoco un progetto culturale esplicito, intenzionale e pubblico sulla cui base avviare un processo di confronto aperto con l'utenza (alunni, genitori) chiamata a conoscerlo e se possibile a condividerlo.

❖ **Scuola come istituzione:** la scuola ha un ruolo determinante nel trasmettere alle nuove generazioni i principi di convivenza, le informazioni e gli strumenti che permettono di partecipare consapevolmente alla vita civile ed economica del paese attraverso lo studio, il lavoro e l'impegno sociale.

❖ **Scuola come promotrice del successo formativo:** la scuola crea le condizioni perché gli alunni vivano l'esperienza scolastica in termini gratificanti di affermazione delle proprie capacità.

❖ **Scuola attenta al problema della diversità:** la scuola riconosce le diversità culturali, di motivazioni, di stile cognitivo, di ritmi di apprendimento di ogni alunno per valorizzare ciascuno nella sua individualità e nella sua diversità.

❖ **Scuola attenta all'innovazione:** la scuola elabora progetti di innovazione formativa capace di incidere sia sul piano dei contenuti e dei metodi, sia sulla organizzazione, in una continua sperimentazione di itinerari. La scuola si collega alle altre scuole e alle agenzie educative istituzionali per costruire reti educative in cui il confronto di esperienze, lo studio e le ricerche sul campo permettono di sviluppare aggiornamento e innovazione consapevole.

❖ **Scuola attenta alla continuità educativa:** la scuola attua un percorso di collegamento tra i tre ordini di scuola con incontri sistematici ed esperienze programmate per gli "anni-ponte", per facilitare l'accoglienza degli alunni e rendere più serene le nuove esperienze scolastiche.

PROGETTI ACCOGLIENZA sono attivati in ogni Dipartimento nel primo periodo di attività didattica.

❖ **Scuola dell'autonomia:** la scuola, consapevole di non essere l'unica agenzia formativa, cerca nel territorio le risorse di cui manca per rendere più completa e varia la propria proposta formativa.

Le scelte pedagogiche, didattiche, metodologiche, organizzative scaturiscono dalla autonomia progettuale dei docenti, una autonomia funzionale alla piena valorizzazione e realizzazione della persona umana.



2 LA REALTA' SOCIALE

2.1 Il Territorio: situazione economica e socio-culturale

Sedriano è un paese che si colloca nella pianura padana ad Ovest di Milano da cui dista circa 15 chilometri. Il territorio comprende, oltre il capoluogo, la frazione Roveda ed una decina di cascine situate sia a Nord che a Sud dell'agglomerato urbano.

Dai dati forniti dall'Amministrazione Comunale, riferiti a Dicembre 2012, risulta che la popolazione si è assestata a 11.636 abitanti, di cui 1.548 residenti alla frazione Roveda.

Attualmente risultano iscritti presso il nostro Istituto 174 alunni stranieri di cui 60 alla Scuola dell'Infanzia, 79 alla Scuola Primaria e 35 alla Scuola Secondaria.

Sul territorio sono presenti le seguenti strutture che possono essere utilizzate durante il tempo libero dei ragazzi:

- un cinema/teatro parrocchiale;
- un oratorio con campo sportivo, sala video;
- una biblioteca comunale;
- un campo sportivo;
- un campo da tennis;
- una piscina presso la scuola elementare;
- una palestra polivalente;
- la sede del corpo musicale.

2.2 Collaborazione Scuola-Territorio

La Scuola costituisce un sistema aperto ad altre agenzie educative per un'offerta formativa il più possibile integrata e completa, con l'intento di soddisfare i molteplici e differenziati bisogni dell'utenza nei limiti delle risorse disponibili e reperibili.

Da qui la collaborazione con il Territorio, in special modo con l'Amministrazione Comunale e con alcune Associazioni Ricreative, Culturali, Sportive e di Volontariato.

2.3 Collaborazione scuola-famiglia

I genitori e i docenti devono collaborare ed instaurare un rapporto di fiducia, nel rispetto delle reciproche competenze, perché la scuola sia per l'alunno un luogo positivo di crescita.

A tale scopo si tengono i seguenti incontri programmati:

COLLOQUI CON I DOCENTI

Incontro individuale tra genitore/i e docenti per parlare dell'andamento scolastico del singolo alunno.

ASSEMBLEE DI CLASSE

Incontro con tutti i genitori durante il quale si informa sull'offerta formativa della classe (programmazione, laboratori, attività integrative, gite,...). Di norma durante la prima assemblea viene eletto tra i genitori il Rappresentante di classe.

CONSIGLI D'INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE E DI CLASSE

Incontro tra gli insegnanti e i rappresentanti di classe delle sezioni o classi parallele per informare sull'andamento dell'attività didattica e sulle varie proposte che si presentano durante l'anno scolastico. Il rappresentante fa seguire resoconto scritto agli altri genitori di quanto viene discusso.

CONSEGNA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Momento valutativo del percorso scolastico.





3 LE RISPOSTE CULTURALI

3.1 Il Progetto Educativo

L'elaborazione del Progetto Educativo ha come punto di partenza le finalità educative, dà voce ai bisogni cognitivi, metacognitivi e relazionali dei ragazzi e ha come traguardo la strutturazione di un percorso formativo e continuativo nei tre dipartimenti.

Attraverso il percorso formativo le sue conoscenze disciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese nel sistema formale (la scuola), non formale (altre istituzioni), informale (la vita) diventano competenze personali.

Un ragazzo è riconosciuto competente quando utilizza conoscenze e abilità apprese per

- ESPRIMERE UN PERSONALE MODO DI ESSERE E PROPORLO AGLI ALTRI
- INTERAGIRE CON L'AMBIENTE NATURALE E SOCIALE CHE LO CIRCONDA
- RISOLVERE PROBLEMI
- RIFLETTERE SU SE STESSO E GESTIRE IL PROPRIO PROCESSO DI CRESCITA
- COMPRENDERE LA COMPLESSITÀ DEI SISTEMI SIMBOLICI E CULTURALI.

Sfondo integratore del Progetto Educativo del nostro Istituto è l'Educazione alla Pace. Riconoscendo la grande responsabilità della Scuola per il futuro dell'umanità, il nostro Istituto cercherà di garantire una dimensione quotidiana di educazione alla pace, sostenendo i sei punti del Manifesto dell'UNESCO:

- *RISPETTARE LA VITA*
- *RIFIUTARE LA VIOLENZA*
- *CONDIVIDERE CON GLI ALTRI*
- *ASCOLTARE PER CAPIRE*
- *PRESERVARE IL NOSTRO PIANETA*
- *RISCOPIRE LA SOLIDARIETA'*



L'educazione alla pace è intesa quindi come orientamento pedagogico fatto di gestione dei conflitti, capacità di ascolto e di relazione, creatività ed elaborazione costruttiva delle diversità.

Su di essa si orienta tutta l'azione educativa della Comunità Scolastica: dalla progettazione all'attività formativa dell'accoglienza e dei rapporti interpersonali alle scelte dei contenuti disciplinari, dall'organizzazione della vita scolastica ai rapporti con le famiglie e con tutte le risorse del territorio.

Da alcuni anni il nostro Istituto partecipa ad iniziative proposte dal territorio utilizzando il tempo a scuola per riflessioni, attività, giochi e testimonianze di pace.

La scuola attua il progetto "La mia Scuola per la Pace" che prevede un programma nazionale di educazione alla pace e ai diritti umani. Annualmente si celebra la "Giornata della Pace", dedicata a personalità e/o organizzazioni che, nel corso del tempo, si sono resi particolarmente meritori per il loro impegno.



3.2 Le finalità educative

Alla luce del PROGETTO EDUCATIVO (che individua tre dimensioni fondamentali: identità, strumenti culturali, convivenza civile) e attraverso un processo di confronto con la parte più generale del POF, le diverse componenti che hanno contribuito ad elaborarlo hanno ricercato il massimo di condivisione e di sintesi nell'esprimere i traguardi generali che si pone la Scuola. La scuola dell'autonomia, infatti, è una scuola che formula la propria proposta ed il percorso curricolare nel rispetto delle esigenze formative del singolo alunno.

PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA "CONSAPEVOLEZZA CORPOREA"

- Acquisizione di sé come unità separata dal gruppo parentale e dal gruppo dei pari;
- conoscenza del proprio corpo e delle sue funzioni;
- conoscenza dei processi di trasformazione fisica, affettiva e mentale caratteristici della crescita;
- sviluppo della capacità di rapportarsi a tali processi in modo consapevole e costruttivo;
- acquisizione di abitudini e condivisione di valori sul concetto di salute e prevenzione;
- sviluppo di atteggiamenti responsabili finalizzati alla sicurezza, alla tutela di sé e degli altri.

PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA "COSCIENZA DI SÉ"

- Consapevolezza graduale dei propri bisogni, dei propri interessi, dei propri valori e delle proprie attitudini;
- riconoscimento della propria unicità attraverso la conoscenza, l'accettazione e il superamento dei propri limiti;
- valorizzazione delle qualità individuali per rafforzare l'autostima;
- acquisizione del benessere scolastico inteso come capacità attiva di star bene con se stessi e con gli altri;
- costruzione di un proprio progetto di vita anche ai fini dell'orientamento scolastico e professionale;
- capacità di affermare, sostenere e confrontare le proprie idee con compagni e adulti;
- capacità di partecipare in modo spontaneo e costruttivo alla vita di classe.

PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA "COSCIENZA SOCIALE E CIVICA"

- Acquisizione di comportamenti corretti con i pari e gli adulti nel rispetto delle regole fondamentali della convivenza;
- sviluppo della capacità di accettare le diversità;
- acquisizione della consapevolezza di essere membro di più comunità (familiare, scolastica, comunità locale, nazionale e mondiale), ciascuna caratterizzata da modalità di relazioni tipiche e diverse, regolata da norme e leggi;
- acquisizione della capacità di distinguere tra consentito/non consentito, privato/pubblico, legale/illegale;
- assunzione del dialogo e della contrattazione come strumenti privilegiati per superare le conflittualità;
- acquisizione del senso di responsabilità verso le cose, la natura e il bene pubblico.

PROMUOVERE LA CONQUISTA GRADUALE DELL'AUTONOMIA

- Sviluppo della capacità di fronteggiare i compiti legati all'evoluzione personale;
- sviluppo della capacità di fronteggiare responsabilità e doveri gradualmente più complessi;
- sviluppo della capacità di affrontare problemi;
- sviluppo della capacità di affrontare cambiamenti;
- sviluppo della capacità di gestire il proprio lavoro scolastico;
- sviluppo della capacità di organizzare il proprio tempo extrascolastico in rapporto agli impegni scolastici.

PROMUOVERE L'ABITUDINE AL LAVORO

- Sviluppo di atteggiamenti positivi di fronte alla fatica e alle difficoltà;
- acquisizione della consapevolezza dell'impegno come modalità d'approccio al proprio lavoro e al successo formativo;
- acquisizione di un metodo di lavoro organizzato e consapevole;
- acquisizione di un metodo di lavoro via via più funzionale al proprio stile cognitivo e alle proprie capacità.

PROMUOVERE L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

- Acquisizione delle competenze strumentali;
- acquisizione delle competenze comunicative ed espressive dei vari linguaggi;
- sviluppo della capacità di comprensione intesa come abitudine di pensare in termini di interrelazioni;
- raggiungimento dei traguardi ritenuti irrinunciabili;
- acquisizione e miglioramento delle capacità di comprendere e di esprimersi mediante il linguaggio verbale con particolare attenzione alla produzione scritta;
- sviluppo di una preparazione scientifica e tecnologica;
- sviluppo di una coscienza storica.

PROMUOVERE LA CAPACITÀ DI APPRENDERE

- Sviluppo della curiosità per favorire un atteggiamento attivo verso l'apprendere;
- sviluppo del gusto dell'imparare perché l'apprendere sia esperienza piacevole, gratificante e motivata;
- sviluppo della capacità di "imparare ad imparare";
- sviluppo del pensiero critico valutativo per effettuare scelte consapevoli e personali.

3.3 I curricoli

I Docenti procedono ad una programmazione annuale disciplinare tenendo in considerazione il curricolo d'Istituto.

Il curricolo nasce da un'esigenza di reale continuità tra i diversi ordini di scuola e la definizione del "profilo in uscita dell'alunno" ne rappresenta l'aspetto più qualificante.

Inoltre, il curricolo stabilisce un percorso graduale, unitario, coerente e progressivo per favorire negli alunni l'acquisizione di competenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze attese al termine del percorso scolastico

| | |
|--|---|
| <p>IL SÈ E L'ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare il senso dell'identità personale • porre domande sui temi fondamentali della vita (pace, giustizia, solidarietà, ..) • riflettere, confrontarsi, discutere con adulti e bambini • giocare e lavorare in modo costruttivo con altri bambini • comprendere chi è fonte di autorità • seguire regole di comportamento e assumere responsabilità • conoscere le tradizioni della famiglia e sviluppare il senso di appartenenza • essere consapevole delle differenze e rispettarle |
| <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO (identità, autonomia, salute)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • raggiungere una buona autonomia personale • conoscere il proprio corpo • provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza • controllare le forze del corpo e coordinarsi con gli altri • esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo • conoscere le diverse parti del corpo e rappresentarle |
| <p>LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE (gestualità, arte, musica, multimedialità)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • esprimere la creatività attraverso disegni, pittura, attività manipolative utilizzando varie tecniche • esplorare i materiali a disposizione in modo creativo • sperimentare sequenze sonoro-musicali • utilizzare diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione • portare a termine il proprio lavoro |

| | |
|---|--|
| <p>I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua e cultura)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la padronanza della lingua italiana e arricchire il lessico • comunicare con gli altri le proprie emozioni, i propri pensieri attraverso un linguaggio verbale appropriato • comprendere le narrazioni e le letture di storie • dialogare, discutere e chiedere spiegazioni • formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura |
| <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (ordine, misura, spazio, tempo, natura)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • raggruppare secondo diversi criteri • esplorare, discutere, confrontare ipotesi, spiegare e trovare soluzioni • osservare e riflettere su fenomeni naturali • utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze |
| <p>RELIGIONE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. • Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. • Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. • Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. • Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza. |

SCUOLA PRIMARIA

Competenze attese al termine della classe quinta

| | |
|--------------------------------|---|
| ITALIANO | <ul style="list-style-type: none">• partecipare a scambi comunicativi con docenti e coetanei, utilizzando registri adeguati alle diverse situazioni• comprendere diversi testi letterari, individuandone il senso globale e le informazioni principali• utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo• leggere diversi testi letterari, riuscendo a formulare su di essi opinioni e /o giudizi personali• utilizzare abilità funzionali allo studio• produrre e rielaborare diversi tipi di testi• svolgere esplicite attività di riflessione linguistica, sia a livello parlato, sia scritto |
| ARTE E IMMAGINE | <ul style="list-style-type: none">• leggere, osservare e descrivere immagini• esprimere sensazioni, emozioni e pensieri in produzioni artistiche• operare con linee - forme - volume - luce - colore• utilizzare diversi linguaggi in modo creativo• riconoscere gli aspetti formali di alcune opere d'arte• apprezzare un'opera d'arte conosciuta• conoscere alcuni principali beni artistici presenti sul territorio |
| MUSICA | <ul style="list-style-type: none">• esplorare, discriminare, elaborare diversi eventi sonori• gestire le diverse possibilità espressive della voce e degli strumenti musicali• articolare diverse combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari• eseguire brani musicali vocali e/o strumentali• ascoltare diversi brani musicali per individuare strutture e funzioni• apprezzare brani musicali di generi diversi |

| | |
|---|--|
| CORPO, MOVIMENTO E SPORT | <ul style="list-style-type: none">• acquisire padronanza degli schemi motori posturali, adattandosi alle variabili spaziali e temporali• utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d'animo• apprezzare e praticare alcune discipline sportive• muoversi nel proprio ambiente di vita e della scuola rispettando criteri di sicurezza• collaborare nel gioco e nello sport, rispettando le regole |
|---|--|

| | |
|----------------|---|
| INGLESE | <ul style="list-style-type: none">• riflettere sulla lingua inglese per riconoscere se si ha una chiara comprensione dei messaggi verbali orali e/o dei testi scritti• stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua italiana e alla lingua inglese• collaborare con compagni ed insegnanti, interagendo in situazioni comunicative, mostrando interesse verso la lingua straniera• comunicare in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni, semplici e/o di routine• descrivere, utilizzando strutture linguistiche apprese, aspetti di sé e del proprio vissuto, dei propri bisogni, del proprio ambiente di vita |
|----------------|---|

| | |
|------------------|--|
| GEOGRAFIA | <ul style="list-style-type: none">• orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche• utilizzare punti cardinali e coordinate geografiche• acquisire la consapevolezza che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici connessi o interdipendenti tra loro• individuare, conoscere e descrivere gli elementi che caratterizzano i diversi paesaggi italiani• individuare e localizzare i principali aspetti fisici e antropici dell'Italia• utilizzare il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche, per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche• ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti |
|------------------|--|

| | |
|--|---|
| MATEMATICA | <ul style="list-style-type: none">• muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali• rappresentare forme - relazioni - strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo• operare con strumenti di misura• utilizzare rappresentazioni di dati in situazioni significative per ricavare informazioni• descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche• risolvere problemi• riconoscere eventi certi - possibili - impossibili - probabili - più probabili - meno probabili |
| SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI | <ul style="list-style-type: none">• utilizzare le proprie capacità operative - manuali - progettuali per un approccio scientifico ai fenomeni• esaudire le proprie curiosità o esigenze di chiarimenti, basandosi su conoscenze e/o percorsi esperiti in classe, in laboratorio, in campo...• riconoscere, nella complessità, elementi, eventi e relazioni• argomentare in modo chiaro, utilizzando una terminologia specifica• mostrare rispetto e cura per l'ambiente e per il proprio corpo |
| TECNOLOGIA | <ul style="list-style-type: none">• esplorare e interpretare il mondo fatto dall'uomo, individuando le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina• usare oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni, nel rispetto dei fondamentali principi di sicurezza• realizzare oggetti seguendo una metodologia progettuale cooperando con i compagni• utilizzare strumenti informatici e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentare i risultati e per potenziare le proprie capacità comunicative |
| RELIGIONE | <ul style="list-style-type: none">• riconoscere il valore profondo delle più importanti religioni• comprendere i significati dei "segni" e dei "simboli" delle religioni: cristiana, ebraica, islamica |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Competenze attese al termine della classe terza

| | |
|-------------------|---|
| ITALIANO | <ul style="list-style-type: none">• interagire in diverse situazioni comunicative personalizzando e rielaborando le varie esperienze• utilizzare varie strategie per argomentare• leggere in modo approfondito e critico testi di vario genere, sui quali si scambiano opinioni con compagni e con insegnanti• utilizzare le varie parti di un manuale e altri testi, in base allo scopo che ci si prefigge• usare in modo corretto, efficace e personale la comunicazione scritta• utilizzare le regole grammaticali e sintattiche apprese in modo auto correttivo e auto migliorativo dell'espressività |
| STORIA | <ul style="list-style-type: none">• conoscere i momenti fondamentali della storia dell'uomo• conoscere i contenuti studiati, effettuando collegamenti tra le conoscenze acquisite• migliorare la capacità di apprendimento mediante l'utilizzo di varie strategie di supporto cognitivo• esporre con competenza gli argomenti studiati, utilizzando un linguaggio specifico• utilizzare le fonti documentarie e storiografiche• collocare gli eventi nel tempo e nello spazio• produrre una mappa concettuale riepilogativa• produrre testi utilizzando conoscenze e fonti di informazione diverse |
| INGLESE | <ul style="list-style-type: none">• comprendere testi su argomenti di vario tipo che rientrano nel campo di interesse dello studente• produrre un testo articolato su più argomenti conosciuti• comprendere le informazioni principali e ricavare informazioni specifiche. |
| SPAGNOLO | <ul style="list-style-type: none">• produrre un semplice messaggio scritto• comprendere testi su argomenti di suo interesse• comprendere e rispondere agli stimoli che derivano da contesti reali |
| TECNOLOGIA | <ul style="list-style-type: none">• osservare, analizzare e descrivere la realtà tecnologica• progettare, realizzare e verificare esperienze operative• comprendere ed usare i linguaggi specifici, particolarmente quelli tecnici e grafici |

| | |
|--------------------------|--|
| <p>GEOGRAFIA</p> | <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti cartografici, le carte mentali e i grafici • conoscere le caratteristiche principali delle grandi aree culturali e geopolitiche esaminate • conoscere i contenuti studiati ed esporli, utilizzando una terminologia specifica • valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali • riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e rispettare il patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare • migliorare il personale metodo di studio utilizzando consapevolmente il linguaggio specifico della geograficità • "vedere" in modo geograficamente corretto e coerente, paesaggi e sistemi lontani nei diversi aspetti utilizzando, oltre al linguaggio specifico della geograficità, anche relazioni di viaggiatori, testi descrittivi... |
| <p>MATEMATICA</p> | <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare l'atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e usare gli strumenti matematici appresi per operare nella realtà • risolvere problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, producendo formalizzazioni mantenendo il controllo sia sui processi risolutivi, sia sui risultati • riconoscere, descrivere e rappresentare forme e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo • consolidare le conoscenze teoriche acquisite e argomentare utilizzando anche linguaggi specifici. |
| <p>SCIENZE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana • sviluppare semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni matematiche, applicandole ad aspetti della vita quotidiana • possedere una visione organica del proprio corpo, a livello macroscopico e microscopico, avendo consapevolezza dei suoi limiti e delle sue potenzialità • comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema • avere una visione dell'ambiente di vita come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro |
| <p>MUSICA</p> | <ul style="list-style-type: none"> • rielaborare creativamente materiali sonori • eseguire composizioni in forma vocale e/o strumentale • conoscere e saper analizzare musiche storicamente e culturalmente significative • riconoscere e analizzare elementi nel linguaggio musicale |

| | |
|----------------------------|--|
| ARTE E IMMAGINE | <ul style="list-style-type: none">• leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, moderna e contemporanea• collocare le opere nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali• essere sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio artistico• descrivere e commentare opere d'arte, immagini statiche e non, utilizzando il linguaggio verbale specifico• realizzare un elaborato personale e creativo• applicare le regole di un linguaggio visivo• utilizzare tecniche e materiali differenti con l'integrazione di più media e codici espressivi |
|----------------------------|--|

| | |
|----------------------------|---|
| SCIENZE MOTORIE | <ul style="list-style-type: none">• prendere coscienza del proprio corpo, delle proprie capacità e dei propri limiti• relazionarsi positivamente con il gruppo• sapersi esprimere con il corpo• saper decodificare il linguaggio corporeo• saper gestire autonomamente la propria attività sportiva• sapersi comportare con lealtà e rispetto di compagni ed avversari sia da protagonista attivo, sia da spettatore• argomentare una propria opinione in relazione alle problematiche relative a salute, alimentazione e sport |
|----------------------------|---|

Gli obiettivi che gli alunni devono conseguire vengono espressi in termini di conoscenze, competenze, atteggiamenti riferiti a discipline curricolari e a percorsi trasversali quali:

EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETÀ
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA
EDUCAZIONE STRADALE
EDUCAZIONE AMBIENTALE
EDUCAZIONE ALIMENTARE

3.4 I progetti

I Docenti dei tre Dipartimenti intendono arricchire l'offerta formativa attraverso l'attivazione di progetti utilizzando il criterio metodologico della TRASVERSALITA'.

I progetti, validi supporti nel percorso formativo, vengono effettuati da specialisti sia interni che esterni e decisi all'inizio dell'anno sulla base dei bisogni delle singole classi e interclassi, tenendo conto delle risorse disponibili.

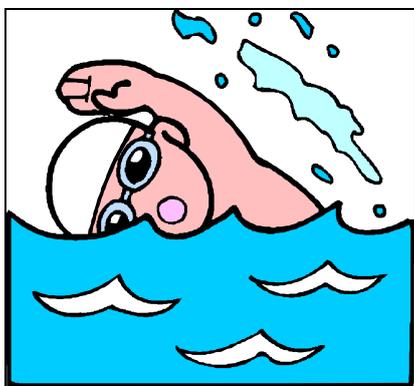
DIPARTIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

- **PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE**
FINALITA': sviluppare atteggiamenti responsabili finalizzati alla sicurezza, alla tutela di sé e degli altri.

- **PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA**
FINALITA': conoscere il proprio corpo e le sue funzioni; acquisire comportamenti corretti con i pari e gli adulti nel rispetto delle regole della convivenza.

- **PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA**
FINALITA': promuovere l'autonomia personale e sociale.

- **PROGETTO ESPRESSIVO**
FINALITA': acquisire competenze comunicative ed espressive dei vari linguaggi.



DIPARTIMENTO SCUOLA PRIMARIA

- **PROGETTO ATTIVITA' NATATORIA**
FINALITA': promuovere la consapevolezza corporea e la coscienza di sé.

- **PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE MOTORIA**
FINALITA': acquisire competenze motorie di base.

- **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:** laboratori creativi e laboratori di arricchimento e approfondimento delle attività curriculari
FINALITA': sviluppare l'espressività e la creatività; potenziare le abilità di base e consolidare le conoscenze.



DIPARTIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI PRIME

PROGETTI PER TUTTE LE CLASSI PRIME

- Progetto accoglienza
- Comitato alunni
- Attività creative e culturali
- Visite d'istruzione
- Orientamento

PROGETTI PER LE CLASSI PRIME A TEMPO PROLUNGATO

- Studio guidato
- Informatica
- Laboratorio linguistico

PROGETTI EXTRACURRICOLARI OPZIONALI

- Giornalino
- Avvio alla pratica sportiva

CLASSI SECONDE

PROGETTI PER TUTTE LE CLASSI SECONDE

- Comitato alunni
- Attività creative e culturali
- Visite d'istruzione
- Orientamento

PROGETTI PER LE CLASSI SECONDE A TEMPO PROLUNGATO

- Studio guidato
- Laboratorio espressivo e motorio
- Informatica

PROGETTI EXTRACURRICOLARI OPZIONALI

- Giornalino
- Avvio alla pratica sportiva

CLASSI TERZE

PROGETTI PER TUTTE LE CLASSI TERZE

- Attività creative e culturali
- Visite d'istruzione
- Orientamento

PROGETTI PER LE CLASSI TERZE A TEMPO PROLUNGATO

- Studio guidato
- Informatica
- Laboratorio di attività espressive e musicali
- Potenziamento di lingua inglese

PROGETTI EXTRACURRICOLARI OPZIONALI

- Giornalino
- Avvio alla pratica sportiva

3.5 Il piano delle uscite didattiche

All'inizio dell'anno scolastico, correlato alla programmazione, viene proposto dai docenti dei consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione, un "PIANO DELLE USCITE DIDATTICHE". Il "piano", disciplinato da normative precise in merito a tempi e modalità, è approvato dal Collegio dei Docenti, dalle diverse Assemblee dei Rappresentanti dei Genitori e dal Consiglio d'Istituto. Le uscite didattiche arricchiscono le conoscenze attraverso il contatto diretto con realtà nuove e favoriscono un'esperienza di socializzazione al di fuori dell'ambiente scolastico.

3.6 L'integrazione degli alunni diversamente abili

La disabilità rappresenta una ragione di confronto e di impegno per l'intera comunità. I docenti di sostegno con gli altri insegnanti del team, le famiglie, gli educatori comunali, le équipes psico-medico-pedagogiche che lavorano presso i Servizi Sanitari del territorio, collaborano al fine di realizzare una corretta integrazione dei soggetti diversamente abili.

Si promuovono strategie opportune affinché l'integrazione avvenga in modo graduale attraverso le seguenti fasi:

➔ **RELAZIONALE** ➔ **DI INTERAZIONE** ➔ **DI ACCETTAZIONE**

Per ogni allievo si stila un "PROFILO DINAMICO FUNZIONALE" e si progetta un "PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO" individuando obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali anche ricorrendo all'uso di strumentazioni speciali.

Nell'Istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'Integrazione (G. L. H.); l'Istituto è inoltre collegato con una rete scolastica impegnata ad aggiornare la formazione dei docenti su tale realtà.

3.7 L'integrazione degli alunni stranieri

Nelle nostre scuole sono presenti diversi alunni provenienti da paesi stranieri, europei ed extraeuropei la cui cultura è vissuta ed intesa come fonte di valori e di ricchezze. Il fenomeno è in continua crescita e la ricaduta si evidenzia su tutte le Scuole dell'Istituto, anche se in modo differenziato. L'esperienza fa prevedere che l'iscrizione di nuovi alunni immigrati, in ogni periodo dell'anno, sia una realtà ormai consolidata. È maturata quindi l'esigenza di stilare un "PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA" condiviso anche a livello distrettuale, per migliorare ed uniformare gli interventi a livello di istituto, sul territorio.

Un'apposita Commissione di docenti designati dal Collegio, seguendo le indicazioni date dal documento, valuta il percorso scolastico dell'alunno straniero e propone l'inserimento nella classe più idonea tenendo conto anche della sua età anagrafica. Inizialmente si privilegia l'**apprendimento della lingua italiana** sia per favorire la **socializzazione** e quindi l'**integrazione nell'ambiente scolastico ed extrascolastico**, sia per facilitare l'apprendimento dei contenuti delle diverse discipline.

Per promuovere l'autonomia e l'integrazione dell'alunno straniero all'interno del gruppo classe e della comunità e l'acquisizione delle competenze linguistiche, vengono predisposti interventi mirati anche attraverso la collaborazione con operatori del progetto "SCUOLAMONDO" che da alcuni anni lavorano con i nostri ragazzi della scuola Primaria e Secondaria. Il progetto prevede i seguenti obiettivi:

- LA PRESA IN CARICO DELL'ALUNNO STRANIERO DI RECENTE IMMIGRAZIONE E DELLA SUA FAMIGLIA;
- L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MEDIAZIONE CULTURALE;
- L'INTEGRAZIONE DEL PROGETTO CON IL TERRITORIO.

Gli interventi tenderanno a determinare una ricaduta positiva sia sugli alunni stranieri e le loro famiglie, sia sul resto del gruppo classe, per una maggior sensibilità alla interculturalità.

3.8 La continuità, l'accoglienza e la Scuola aperta

Il "PROGETTO CONTINUITA'/ACCOGLIENZA" si rivolge a tutti i bambini/e, ragazzi/e degli anni di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Vuole garantire all'alunno il diritto ad avere un percorso formativo organico e completo favorendo un sereno e consapevole inserimento nei vari ordini di scuola.

Fondamentali sono gli incontri e la collaborazione tra i docenti per la conoscenza dei singoli alunni, soprattutto per i diversamente abili, gli stranieri e per coloro che si trovano in situazioni di disagio.

Momento qualificante del progetto è rappresentato dalle attività di accoglienza. Un'apposita Commissione promuove momenti di incontro per far conoscere agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria il loro prossimo nuovo ambiente scolastico facendoli partecipare, nell'arco di una giornata, a diverse attività.

I momenti di "SCUOLA APERTA" hanno lo scopo di avvicinare maggiormente i genitori all'esperienza scolastica dei propri figli, a quanto essi hanno realizzato e vissuto durante l'anno e rendono più significativo il momento di passaggio da un Dipartimento all'altro.

Durante l'anno scolastico ogni dipartimento comunicherà le eventuali iniziative specificando le modalità attuative.



4 LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La verifica dei risultati e la valutazione del processo di maturazione sono momenti importanti e irrinunciabili per il docente chiamato a seguire l'alunno nel percorso sia di costruzione delle conoscenze sia di sviluppo della personalità..

I due termini, che non si escludono a vicenda ma si compenetrano, assumono una valenza formativa dal momento che svolgono funzione di **rilevamento**, finalizzato a fare il punto della situazione, di **diagnosi**, mirata all'individuazione di errori o difficoltà e di **prognosi**, tesa a indicare opportunità e possibilità di realizzazione di un progetto educativo. La valutazione e la verifica sono quindi finalizzate a :

- RICONOSCERE LIMITI E POTENZIALITÀ;
- OFFRIRE ALL'ALUNNO POSSIBILITÀ IMMEDIATA DI AIUTO E DI "COMPRESIONE", FAVORENDO IL SUPERAMENTO DI DIFFICOLTÀ CHE SI PRESENTANO IN ITINERE;
- PROSPETTARE INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI;
- ADEGUARE LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA, PREVEDENDO AGGIUSTAMENTI E RIFORMULAZIONI DI ATTIVITÀ INIZIALMENTE NON PREVISTE;
- ACCOMPAGNARE L'ALUNNO NEL PROCESSO D'APPRENDIMENTO E STIMOLARNE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO.

Nella scuola dell'Infanzia la verifica avviene attraverso l'osservazione continua e sistematica del percorso di crescita di ciascun bambino.

L'osservazione:

- ACCOMPAGNA TUTTE LE FASI DELLE ATTIVITÀ
- CONSENTE UNA DESCRIZIONE ESSENZIALE DEI PERCORSI E DEI PROGRESSI EDUCATIVI RAGGIUNTI
- RENDE POSSIBILE L'ELABORAZIONE, IN SINTESI GLOBALE, DEI LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE DI BASE ACQUISITE DA CIASCUN BAMBINO.

Per garantire la legalità e la trasparenza di valutazione il Collegio Docenti stabilisce di mantenere le seguenti modalità che prevedono:

- LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI;
- LA COLLEGIALITÀ DELLA VALUTAZIONE;
- LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE CON LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE.

4.1 Il documento di valutazione

Per la scuola Primaria e secondaria di Primo Grado, al termine di ciascun periodo scolastico, viene redatto il documento sul quale si valutano gli apprendimenti ed il comportamento.

4.2 Criteri di valutazione delle discipline

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è preceduta da opportune prove di verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento ed è strettamente collegata alla programmazione didattica.

Per la valutazione delle prestazioni attese sono utilizzati i giudizi espressi in decimi. La tabella che segue indica il significato valutativo corrispondente ai voti utilizzati:

| | |
|----|--|
| 10 | Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi |
| 9 | Completo raggiungimento degli obiettivi |
| 8 | Complessivo raggiungimento degli obiettivi |
| 7 | Discreto raggiungimento degli obiettivi |
| 6 | Essenziale raggiungimento degli obiettivi |
| 5 | Parziale raggiungimento degli obiettivi |
| 4 | Mancato raggiungimento degli obiettivi |

Solo per Religione si utilizza il giudizio sintetico con le voci:

OTTIMO - DISTINTO - BUONO - SUFFICIENTE - INSUFFICIENTE

La valutazione risulta determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche, nonché dai seguenti fattori:

IMPEGNO - MOTIVAZIONE - AUTONOMIA - COSTANZA DEI RISULTATI - PROGRESSI/REGRESSI.

4.3 Criteri di valutazione del comportamento

Per esprimere la valutazione del comportamento con giudizio da "ottimo" a "non sufficiente" (Scuola Primaria) o con voti espressi in decimi (Scuola Secondaria) si terrà conto dei seguenti criteri:

- RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- FREQUENZA E PUNTUALITÀ
- RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI
- PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI
- COLLABORAZIONE CON DOCENTI, COMPAGNI E TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

4.4 La certificazione delle competenze

Il decreto n. 122 del 22 giugno 2009 regola e rende operativa, in materia di valutazione, la legge 169/2008, introducendo l'elaborazione di una CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE per gli alunni in uscita della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La certificazione delle competenze programmate ha come riferimento il curricolo e si basa su dei livelli espressi con una valutazione in decimi.

E' la descrizione e la relativa valutazione di ciò che l'alunno ha dimostrato di saper fare con ciò che sa, quindi i risultati effettivi, le competenze maturate nel corso del quinquennio (per la Scuola Primaria) o nel corso del triennio (per la Scuola Secondaria di Primo Grado).

La certificazione costituisce un documento integrativo alla scheda di valutazione.

4.5 La valutazione di sistema

Per l'anno scolastico in corso si prevede la partecipazione alle rilevazioni dell'INVALSI per la valutazione del sistema scolastico nazionale.

Il sistema prevede la somministrazione di prove oggettive, il cui obiettivo principale è l'accertamento dei livelli generali e specifici di apprendimento degli studenti italiani.



5 LE RISORSE DELL'ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2012/2013

5.1 Utenza

| SCUOLA | N° ALUNNI | N° CLASSI |
|--|-------------|-----------|
| Scuola dell'Infanzia "P. VILLANI" (Roveda) | 75 | 3 |
| Scuola dell'Infanzia "G. RODARI" | 275 | 10 |
| Scuola Primaria "P. VILLANI" (Roveda) | 110 | 5 |
| Scuola Primaria "L. FAGNANI" | 501 | 23 |
| Scuola Secondaria di 1° Grado "L. PIRANDELLO" | 340 | 16 |
| Totale | 1301 | 57 |

5.2 Risorse professionali

| | DIPARTIMENTI | | | N° TOTALE |
|---------------------------------|----------------------------|----------|---------------------------|--------------|
| | dell'Infanzia | Primaria | Secondaria di 1° Grado | |
| Dirigente Scolastico | Dott.ssa A. M. BUSTI | | | 1 |
| Collaboratori | Per l'Istituto Comprensivo | | | 2 |
| Docenti funzione strumentale | Per l'Istituto Comprensivo | | | 6 |
| Docenti | 27 | 60 | 42 | 129 |
| Personale amministrativo | 7 | | | 7 |
| Collaboratori scolastici | 22 | | | 22 |

5.4 Aggiornamento e formazione

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico. L'attività di aggiornamento mira a:

- ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE SU TEMATICHE SPECIFICHE;
- FAVORIRE LA COMUNICAZIONE DELLE ESPERIENZE PIÙ SIGNIFICATIVE ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE ATTIVA;
- ACCRESCERE COMPETENZA E ABILITÀ DI PROGETTAZIONE;
- CONOSCERE NUOVE TECNOLOGIE E NUOVI STRUMENTI DI APPRENDIMENTO E INSEGNAMENTO.

Per l'anno scolastico 2012/2013 il Collegio Docenti ha previsto di partecipare alle iniziative proposte dalla Commissione delle scuole della rete del Magentino.

I docenti, inoltre, potranno partecipare ad iniziative promosse da altre istituzioni scolastiche o Amministrazioni.

5.5 Commissioni

Per poter realizzare in modo adeguato la propria offerta formativa, l'Istituto istituisce commissioni e gruppi di lavoro.

Le commissioni composte dai docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio.

Per l'anno scolastico 2012-2013 le Commissioni che il Collegio Docenti ha ritenuto opportuno istituire sono le seguenti:

| <i>COMMISSIONI</i> | <i>DESCRIZIONE SINTETICA DEI COMPITI</i> |
|--------------------------------------|--|
| GLH | Promuovere azioni didattiche e formative finalizzate alla integrazione degli alunni diversamente abili. |
| CONTINUITÀ E FORMAZIONE CLASSI PRIME | Promuovere e curare le attività d'accoglienza degli alunni. Organizzare i progetti di raccordo per il passaggio da un ordine di scuola all' altro. Attivare incontri tra le insegnanti dei tre ordini per passaggio di consegne. |
| INTERCULTURA | Progettare i percorsi necessari per migliorare l'integrazione di alunni stranieri da inserire o già inseriti nelle classi, promuovere progetti di carattere interculturale, predisporre l'applicazione del Protocollo di accoglienza, curare i rapporti con i mediatori linguistici. |
| POF | Curare l'aggiornamento, la verifica, il monitoraggio e la pubblicizzazione del documento. |
| MENSA / SCUOLA | Verificare la qualità del servizio. |
| ORIENTAMENTO | Proporre ed organizzare attività volte a favorire negli alunni scelte consapevoli. |



6 SCELTE ORGANIZZATIVE

6.1 Il tempo-scuola e la sua organizzazione

La data di inizio e di termine dell'anno scolastico è stabilita dal calendario regionale ed è comune a tutte le scuole della Lombardia. Nell'esercizio della propria autonomia il Consiglio di Istituto ha deliberato adattamenti al calendario scolastico regionale, in linea con gli orientamenti delle scuole del territorio in un clima di collaborazione con le famiglie nell'intento di soddisfare le reciproche esigenze. Per i Dipartimenti del Primo Ciclo di Istruzione le attività scolastiche, ai fini della valutazione, sono divisi in due quadrimestri.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario settimanale è di 40 ore, distribuite in cinque giorni dalle 8,15 alle 16,15. L'orario di servizio delle insegnanti è articolato su 2 turni; nella fascia oraria che va dalle 11,15 alle 13,15 i docenti sono in contemporaneità. Per i nuovi iscritti si prevede l'inserimento nell'arco di due settimane. Durante la giornata il tempo è così organizzato:

| ORARIO | ATTIVITA' |
|---------------|---|
| 8.15 - 9.15 | Entrata alunni |
| 9.15 - 16.00 | Attività didattiche ed educative comprensive di mensa |
| 16.00 - 16.15 | Uscita alunni |
| 16.15 - 17.15 | Prolungamento orario su richiesta della famiglia |

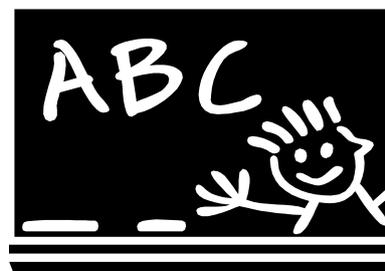


SCUOLA PRIMARIA

È articolata in un primo anno (classe prima) raccordata con la Scuola dell'Infanzia ed in due periodi didattici biennali (primo biennio: classe seconda e terza; secondo biennio: classe quarta e quinta).

Nel nostro Istituto gli alunni frequentano per 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni dalle ore 8.30 alle ore 16.30, così strutturate:

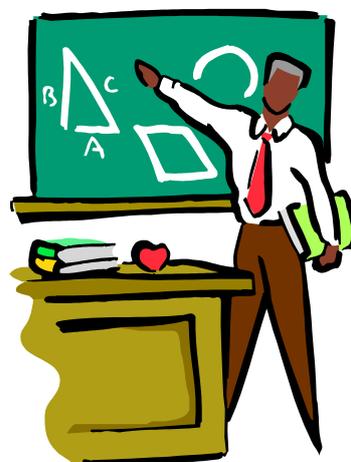
| ORARIO | ATTIVITA' |
|--------------|---|
| 8.25 | Entrata alunni |
| 8.30 - 16.30 | Attività didattiche ed educative comprensive di mensa |
| 16.30 | Uscita alunni |



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le ore di presenza a scuola (30 per gli alunni iscritti al TEMPO ORDINARIO e 36 per gli alunni iscritti al TEMPO PROLUNGATO) sono articolate nel seguente modo:

| GIORNI | TEMPO ORDINARIO | TEMPO PROLUNGATO |
|------------|-----------------|---|
| LUNEDI' | 8.00 - 13.40 | 8.00 - 13.40 Mensa: 13.40 - 14.35 14.35 - 16.25 |
| MARTEDI' | 8.00 - 13.40 | 8.00 - 13.40 |
| MERCOLEDI' | 8.00 - 13.40 | 8.00 - 13.40 Mensa: 13.40 - 14.35 14.35 - 16.25 |
| GIOVEDI' | 8.00 - 13.40 | 8.00 - 13.40 |
| VENERDI' | 8.00 - 13.40 | 8.00 - 13.40 Mensa: 13.40 - 14.35 14.35 - 16.25 |



SONO PREVISTI RIENTRI NELLA GIORNATA DI SABATO COME DA CALENDARIO.



7 PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

TRA SCUOLA, ALUNNI E GENITORI (Scuola Secondaria di primo grado)

Il documento viene sottoscritto dalle famiglie e si impegnano così a condividere le priorità educative della Scuola.

È una "alleanza educativa" che coinvolge la Scuola, gli Alunni e i loro Genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

**LA SCUOLA,
al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva
soddisfazione del diritto allo studio,**

SI IMPEGNA A:

- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;
- proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e a lavorare per il suo successo formativo;
- garantire la puntualità e la continuità del servizio educativo;
- creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e favorire un ambiente sereno, adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno;
- promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni e docenti, esplicitando le norme che regolano la vita scolastica e stabilendo regole certe e condivise;
- favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà;
- prevenire e/o reprimere atti di bullismo;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- far acquisire all'alunno una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- migliorare l'apprendimento degli alunni, prevedendo interventi individualizzati o in piccoli gruppi, in relazione alle risorse disponibili; mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con la famiglia;
- riservare momenti di incontro con la famiglia.

**L'ALUNNO,
al fine di essere protagonista della sua crescita culturale e umana,
SI IMPEGNA A:**

- considerare la scuola come un impegno importante;
- arrivare a scuola puntuale e portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;
- rispettare le regole della scuola e collaborare perché anche gli altri lo facciano;
- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- comportarsi correttamente con compagni e adulti;
- rispettare gli altri;
- rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche;
- utilizzare un abbigliamento adeguato alla scuola come luogo di cultura e di lavoro;
- usufruire correttamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune, consapevole che è tenuto a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali o al materiale didattico;
- riconoscere e rispettare le regole;
- accettare le difficoltà e gli errori degli altri;
- accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione;
- non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevole che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- non usare il telefono cellulare a scuola;
- far firmare dai genitori gli avvisi scritti;
- rispettare le consegne;
- riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute;
- prendere regolarmente nota dei compiti assegnati, pianificarli e svolgerli con cura;
- partecipare attivamente alle varie attività proposte;
- collaborare alla soluzione di problemi;
- riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste e i propri limiti come occasione di crescita;
- rispettare scrupolosamente, durante le visite guidate o i viaggi di istruzione, le direttive dei docenti.

**I GENITORI,
per una proficua collaborazione scuola-famiglia,
SI IMPEGNANO A:**

- considerare la funzione formativa della scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici;
- ricordare ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti;
- offrire collaborazione alla scuola sul piano educativo condividendo e rispettando le regole che la scuola si dà per il suo buon funzionamento;
- costituire un esempio positivo per il figlio sul piano del rispetto dei ruoli delle diverse componenti della scuola;
- garantire la regolarità della frequenza scolastica;
- garantire la puntualità del figlio;
- giustificare le eventuali assenze e ritardi;
- aiutare i figli a pianificare e a organizzarsi (controllo del diario, preparazione della cartella,...);
- richiedere ai figli di portare a termine i compiti assegnati dai docenti;
- prestare attenzione e conoscere gli obiettivi e il metodo che i docenti adottano e rispettarne il lavoro, offrendo collaborazione propositiva e non polemica per affrontare eventuali situazioni critiche che dovessero determinarsi;
- seguire l'andamento didattico e comportamentale del figlio;
- firmare sempre tutte le comunicazioni, facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle annotazioni;
- prendere periodicamente contatto con i docenti e cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero;
- collaborare con la scuola per la soluzione dei problemi segnalati nel caso di comportamenti scorretti del figlio;
- adottare un atteggiamento nei confronti dei figli, uguale a quello dei docenti;
- collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti;
- partecipare attivamente alle riunioni previste;
- risarcire eventuali danni arrecati volontariamente dal proprio figlio ai locali della scuola e/o al materiale didattico;
- segnalare alla scuola eventuali problemi di salute del figlio al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci.



8 SICUREZZA

L'adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori negli ambienti scolastici (Testo Unico sulla Sicurezza Dlgs n° 81/2008) ha portato alla designazione di alcune figure preposte a svolgere incarichi differenziati in collaborazione con il Dirigente scolastico, responsabile dell'Istituto:

- 1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (figura esterna alla Scuola)
- 1 rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- addetti per il servizio di prevenzione e delle squadre di emergenza per interventi di primo soccorso e per prevenzione incendi.

EVACUAZIONE

Per ogni scuola è stato predisposto un piano d'emergenza con apposita segnaletica e si è elaborato un piano di evacuazione, nel caso si dovessero verificare incidenti (incendi, crolli...), che rendano necessario un improvviso e veloce esodo dai locali scolastici.

Gli alunni vengono addestrati tramite prove programmate di esercitazione pratica. Durante tali esercitazioni il responsabile verificherà i tempi e valuterà eventuali comportamenti o situazioni anomale.

ASSICURAZIONE

La scuola stipula una polizza assicurativa, che riguarda sia gli infortuni che la responsabilità civile, scegliendo, tra le proposte delle varie società assicuratrici, quella più vantaggiosa.

Essa deve coprire gran parte dei rischi connessi ai diversi momenti dell'attività didattica, comprese le uscite e i viaggi d'istruzione.



9 CALENDARIO SCOLASTICO

| | | |
|--|--|------------------------------------|
| SCUOLE DELL'INFANZIA | <ul style="list-style-type: none">• Inizio lezioni• Termine lezioni | 5 settembre 2012 29 giugno 2013 |
| SCUOLE PRIMARIE | <ul style="list-style-type: none">• Inizio lezioni• Termine lezioni | 12 settembre 2012 8 giugno 2013 |
| SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO | <ul style="list-style-type: none">• Inizio lezioni• Termine lezioni | 10 settembre 2012 8 giugno 2013 |

FESTIVITA' (per tutti gli ordini di scuola)

- Tutte le domeniche
- 1 novembre 2012 (festa di tutti i Santi)
- 8 dicembre 2012 (Immacolata Concezione)
- 25 dicembre 2012 (Natale)
- 26 dicembre 2012 (Santo Stefano)
- 1 gennaio 2013 (Capodanno)
- 6 gennaio 2013 (Epifania)
- lunedì dopo Pasqua
- 25 aprile 2013
- 1 maggio 2013 (festa del Lavoro)
- 2 giugno 2013 (festa della Repubblica)

INTERRUZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE (per tutti gli ordini di scuola)

- 15 ottobre 2012 (Santo Patrono)
- 2 novembre 2012 (da delibera C.d.I.)
- dal 23 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013 (vacanze natalizie)
- 15 febbraio 2013 (Carnevale)
- dal 28 marzo 2013 al 2 aprile 2013 (vacanze pasquali)
- 26 aprile 2013 (da delibera C.d.I.)





10 COME CONTATTARE . . .

DIRIGENZA E UFFICIO DI SEGRETERIA

Via G. Matteotti, 8 - 20018 SEDRIANO (MI)
Tel. 02 9023572 - Fax 02 9022420
E-mail: istitutosedriano@libero.it

L'UFFICIO DI SEGRETERIA è aperto al pubblico:

Lunedì: dalle 11.30 alle 14.00 e dalle 16.30 alle 18.00;
Martedì: dalle 11.30 alle 14.00
Mercoledì: dalle 11.30 alle 14.00
Giovedì: dalle 11.30 alle 14.00 e dalle 16.30 alle 18.00;
Venerdì: dalle 11.30 alle 14.00

Accesso possibile in segreteria AL DI FUORI DELL'ORARIO previo appuntamento.

II DIRIGENTE SCOLASTICO riceve tutti i giorni su appuntamento.

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI"

Via G. Mazzini - 20018 SEDRIANO (MI)
Tel. 02 9021053

SCUOLA DELL'INFANZIA "PIETRO VILLANI"

Via A. Del Verrocchio, 5 - Roveda - 20018 SEDRIANO (MI)
Tel. 02 90111585

SCUOLA PRIMARIA "LEOPOLDO FAGNANI"

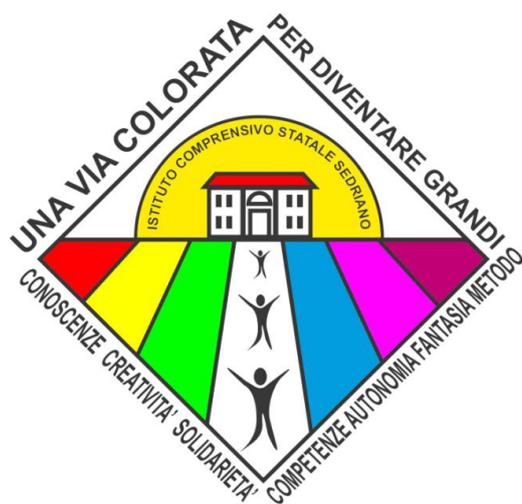
Via G. Matteotti, 8 - 20018 SEDRIANO (MI)
Tel. 02 9023572

SCUOLA PRIMARIA "PIETRO VILLANI"

Via A Del Verrocchio, 5 - Roveda - 20018 SEDRIANO (MI)
Tel. 02 9023007

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LUIGI PIRANDELLO"

Via Rogerio da Sedriano - 20018 SEDRIANO (MI)
Tel. 02 90111024



Istituto Comprensivo Statale - Sedriano